



PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso, 8 - 24100 BERGAMO

Settore Ambiente

SERVIZIO EMISSIONI ATMOSFERICHE E SONORE -AIA

Via Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi - 24100 BERGAMO Tel. 035387539 -Telefax 035387597

Http:// www.provincia.bergamo.it - Email: segreteria.ippc@provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Prot. n.

09.02/AC/CRB

Bergamo,

Fasc.

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "signature.xml"

Oggetto: Ditta Ecoretras S.r.l. - Impianto IPPC sito in
comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII
(BG) - Decreto AIA 9209 del 21.08.2008
Trasmissione DD n.655 del 26.03.2014

Spett.li
ECORETRAS S.r.l.
Via Bedesco, 14/16
24039 Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG)
ecoretrasrl@legalmail.it

A.R.P.A. Lombardia
Dipartimento di Bergamo
dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Comune di Sotto il Monte
comunessottailmontegiovannixxiii@halleycert.it

Hidrogest S.p.A.
Alla C.A. Dott.ssa E. Morettini
info@pec.hidrogest.it

Si trasmette in allegato copia della Determinazione Dirigenziale registrata al n. 655 del 26.03.2014 avente ad oggetto: *modifica non sostanziale del Decreto AIA n. 9209 del 21/08/2008 "integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Ecoretras S.r.l., ai sensi del D.Lgs 18 febbraio 2005, n.59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale ed impianto in via Andito Bedesco n.14/16, Sotto il Monte Giovanni XXIII (Bg), con D.D.S. n. 12737 del 29/10/2007".*

Distinti saluti

Il Funzionario del Servizio Emissioni
Atmosferiche e Sonore-AIA
dott. ing. Andrea Castelli

Firma autografa sostituita con l'indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/1993 art. 3 c.2

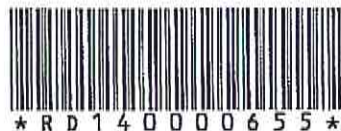
per eventuali informazioni rivolgersi a: Cristina Bigoni - tel. 035/387544





Provincia di Bergamo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



★ R D 1 4 0 0 0 0 6 5 5 ★

Ambiente

Emissioni atmosferiche e sonore - AIA

COPIA

Numero: **655** / Reg. Determinazioni
Registrata in data **26/03/2014**

Dirigente: **CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO**

OGGETTO:

MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL DECRETO AIA N. 9209 DEL 21/08/2008 "INTEGRAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRALE AMBIENTALE (IPPC) GIA' RILASCIATA ALLA DITTA ECORETRAS S.R.L., AI SENSI DEL D LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59, ALLEGATO 1, PUNTO 5.1, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN VIA ANDITO BEDESCO N. 14/16, SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG), CON D.D.S. N. 12737 DEL 29/10/2007".



N.ro 51 / interno del
provvedimento Dirigenziale

Inviata all'Assessore in data 21 MAR. 2014

CRB

N. 655 del Registro delle Determinazioni

data 26 / 3 / 2014

Provincia di Bergamo
Settore Ambiente
Servizio Emissioni Atmosferiche e Sonore

OGGETTO: modifica non sostanziale del Decreto AIA n. 9209 del 21/08/2008 "Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Ecoretras S.r.l., ai sensi del D.Lgs 18 febbraio 2005, n.59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale ed impianto in via Andito Bedesco n.14/16, Sotto il Monte Giovanni XXIII (Bg), con D.D.S. n. 12737 del 29/10/2007".

DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 21 del mese di MARZO dell'anno duemilaquattordici,

IL DIRIGENTE dott. Claudio Confalonieri

IN ESECUZIONE del decreto del Presidente n. 19 del 27 febbraio 2014, con il quale è stato confermato al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 1 marzo 2014 e fino al 31 dicembre 2015, in base al nuovo assetto organizzativo, definito con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 46 del 17 febbraio 2014;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 Febbraio 2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- il D.Lgs. 128 del 29.06.2010, entrato in vigore il 26.08.2010, con il quale la disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) è stata introdotta all'interno del D.Lgs. 152/2006 (Parte seconda) e di conseguenza è stato abrogato il D. Lgs 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTA la Legge Regionale n. 24/2006 - "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" - come modificata dalla Legge Regionale n. 12/2007 la quale stabilisce tra l'altro che:

- art 8 comma 2: "la provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 26/2003... (omissis)..."
- art. 30 comma 6: "le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: ... (omissis) ... b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";

RICHIAMATI

- il Decreto AIA n. 12737 del 29/10/2007, con il quale la Regione Lombardia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D. Lgs 18 febbraio 2005, n° 59 a Ecoretras S.r.l., per l'impianto ubicato a Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) - via Andito Bedesco n.14/16, modificato ed integrato con Decreto n. 9209 del 21/08/2008;
- l'allegato G alla dgr 2 febbraio 2012 - n. IX/2970 che ha sostituito l'allegato A della DGR 7492 del 20 giugno 2008 "linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi del D. Lgs. 59/2005";

VISTE:

- la nota prot. 110726 del 17/11/2011, aggiornata con note prot. 122333 del 29.12.2011, prot. 83169 del 13.08.2012 e prot. 111460 del 15.11.2012 e Prot. 65112 del 27.06.2013 con cui Ecoretras S.r.l. ha comunicato ai sensi del comma 1 dell'art 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. l'intenzione di apportare



DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

alcune modifiche non sostanziali all'impianto (Introduzione delle operazioni di miscelazione (R12/D13), ai sensi della D.G.R. n. IX/3596 del 06.06.2012 della Regione Lombardia, riferite a rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, inserimento del codice CER 161002 da sottoporre ad operazioni D13 e D15, revisione degli stati fisici di alcuni rifiuti speciali sia pericolosi che non, assegnazione dell'operazione di messa in riserva (R13) ad alcuni rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi già autorizzati in D15, assegnazione dell'operazione di deposito preliminare (D15) ad alcuni rifiuti speciali non pericolosi, già autorizzati in R13, introduzione delle operazioni di riconfezionamento (R12/D13), installazione di nuova apparecchiatura di svuotamento e lavaggio (R12) fusti metallici contaminati e successiva pressatura dei fusti metallici, effettuazione di operazioni manuali di pulizia interna dei contenitori, utilizzo alternato dei serbatoi dell'area 8 per lo stoccaggio dei rifiuti speciali costituiti da oli minerali esausti, emulsioni oleose e soluzioni acquose di scarto;

- la nota prot. 103125 del 31.10.2013 con cui la Provincia di Bergamo, concordando con la Ditta circa la non sostanzialità della modifica, ha avviato il procedimento per la modifica dell'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Ecoretras S.r.l. in relazione alla istanza presentata evidenziando la necessità di valutare le emissioni sonore previste con l'introduzione della nuova pressa;
- la nota prot. 107844 del 18.11.2013 con la quale Ecoretras S.r.l. ha comunicato di rinunciare all'installazione della pressa a seguito delle mutate esigenze gestionali che prevedono il conferimento agli impianti finali di fusti metallici non ridotti volumetricamente e la nota prot. 120515 del 30.12.2013 con la quale la ditta ha inoltre specificato che nell'avvio di procedimento non erano stati recepiti alcuni nuovi stati fisici inseriti nella tabella di cui alla nota integrativa prot. 65112 del 27.06.2013;
- la nota prot. 230 del 2.01.2013 con la quale la scrivente provincia ha approvato le modifiche al Piano di Monitoraggio e alla rete fognaria;
- gli ulteriori aggiornamenti alla rete fognaria in seguito ai rilievi effettuati presso la ditta da Arpa nel corso della visita ispettiva del maggio 2013 e in seguito alla richiesta di chiarimenti formulata da Hidrogest nella nota prot. 86313 del 06.09.2013 e alla documentazione integrativa della ditta di cui alle note prot. 82946 del 21.08.2013, prot. 96236 del 08.10.2013, prot. 96255 del 08.10.2013 e al parere finale di Hidrogest del 30.10.2013 (prot. 103163 del 31.10.2013);
- le proposte di ARPA all'Autorità Competente avanzate nell'ambito delle visite ispettive condotte nei mesi di aprile-giugno 2011 e dicembre 2013, presso l'insediamento della ditta, proposte finalizzate a migliorare/rettificare alcuni aspetti dell'autorizzazione stessa;

VISTA la scheda tecnica redatta dagli Uffici provinciali ad integrazione dell'A.I.A. già rilasciata alla Ditta con Decreto Regionale n. 9209 del 21/08/2008;

RITENUTO opportuno aggiornare ai sensi del comma 1 dell'art. 29 nonies del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 il decreto AIA n. 9209 del 21/08/2008, integrando il relativo Allegato Tecnico con prescrizioni coerenti con le modifiche impiantistiche previste dalla Ditta;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 12 luglio 2010, nonché dell'art. 107 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

DETERMINA

1. di integrare, per le ragioni illustrate in premessa, come riportato nell'allegata Scheda Tecnica parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Decreto regionale Aia n. 9209 del 21/08/2008 (che già modificava il Decreto AIA n. 12737 del 29/10/2007);
2. di confermare integralmente, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente atto, le disposizioni del Decreto AIA Regionale n. 9209 del 21/08/2008, compresa la data di scadenza;
3. di disporre che Ecoretras s.r.l. debba adeguare la fidejussione già versata a fronte delle attività di recupero/smaltimento di rifiuti autorizzate, in funzione anche della modifica autorizzata, rapportandone la validità al presente provvedimento;
4. di disporre che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 3 entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento comporterà l'avvio della procedura di revoca del provvedimento medesimo;
5. di trasmettere il presente provvedimento in formato elettronico alla ditta, al Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII, ad ARPA - Dipartimento di Bergamo e a Hidrogest Spa;
6. di disporre che l'efficacia del presente provvedimento decorra dalla data di ricevimento della copia conforme da parte della Ditta;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.



Il Dirigente del Servizio
Dott. Claudio Confalonieri

Scheda Tecnica

Ragione sociale	ECORETRAS S.r.l.
Sede legale ed operativa	Via A. Bedesco, 14/16 Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG)
A.I.A.	Decreto regionale n. 12737 del 29/10/2007, integrato con Decreto regionale del n. 9209 del 21/08/2008
Codice e attività IPPC	5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno
Aggiornamento/revisione	- Introduzione delle operazioni di miscelazione (R12/D13), ai sensi della D.G.R. n. IX/3596 del 06.06.2012 della Regione Lombardia, riferite a rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; - Inserimento del codice CER 161002 da sottoporre ad operazioni D13 e D15; - Revisione degli stati fisici di alcuni rifiuti speciali sia pericolosi che non; - Assegnazione dell'operazione di messa in riserva (R13) ad alcuni rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi già autorizzati in D15; - Assegnazione dell'operazione di deposito preliminare (D15) ad alcuni rifiuti speciali non pericolosi, già autorizzati in R13; - Introduzione delle operazioni di riconfezionamento (R12/D13) - Installazione di nuova apparecchiatura di svuotamento e lavaggio (R12) fusti metallici contaminati; - Effettuazione di operazioni manuali di pulizia interna dei contenitori - utilizzo alternato dei serbatoi dell'area 8 per lo stoccaggio dei rifiuti speciali costituiti da oli minerali esausti, emulsioni oleose e soluzioni acquose di scarto; - modifiche al Piano di Monitoraggio e alla rete fognaria

A. QUADRO AMMINISTRATIVO- TERRITORIALE

A.0 Modifiche al Decreto regionale n. 9209 del 21/08/2008

Con nota agli atti provinciali con prot. n. 110726 del 17/11/2011, aggiornata con note prot. 122333 del 29.12.2011, prot. 83169 del 13.08.2012 e prot. 111460 del 15.11.2012 e Prot. 65112 del 27.06.2013 la ditta Ecoretras S.r.l. ha presentato comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies, Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per modifiche non sostanziali dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dalla Regione Lombardia con Decreto n. 12737 del 29/10/2007, integrato con Decreto regionale del n. 9209 del 21/08/2008, per l'impianto sito in via A. Bedesco, 14/16 nel comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG).

Le modifiche comunicate consistono in:

- 1) Introduzione delle operazioni di miscelazione (R12/D13), ai sensi della D.G.R. n. IX/3596 del 06.06.2012 della Regione Lombardia riferite a rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per una potenzialità massima di 100 t/g (25.000 t/a comprensiva delle operazioni di riconfezionamento e lavaggio fusti);
- 2) Inserimento del codice CER 161002 (soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001) da sottoporre ad operazioni D13 e D15.
- 3) Revisione degli stati fisici relativi ad alcuni rifiuti speciali sia pericolosi che non, la cui gestione risulta già autorizzata dal Decreto AIA vigente.



- 4) Assegnazione dell'operazione di messa in riserva (R13) ad alcuni rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi, la cui gestione risulta già autorizzata dal Decreto AIA vigente con l'operazione D15.
- 5) Assegnazione dell'operazione di deposito preliminare (D15) ad alcuni rifiuti speciali non pericolosi, la cui gestione risulta già autorizzata dal Decreto AIA vigente con l'operazione R13.
- 6) Introduzione delle operazioni di riconfezionamento (R12/D13), intese come rimozione degli imballaggi, riferite ai rifiuti speciali sia pericolosi (solo R12), che non pericolosi (R12/D13), per una potenzialità massima di 20 t/g (5000 t/a).
- 7) Installazione di nuova apparecchiatura semi automatica di svuotamento e lavaggio (R12) contenitori contaminati (CER 150110*).
- 8) Effettuazione di operazioni manuali di pulizia interna dei contenitori mediante stracci e detergenti (biodegradabili), in analogia a quanto viene già effettuato sui serbatoi.
- 9) utilizzo alternato dei serbatoi dell'area 8 per lo stoccaggio dei rifiuti speciali costituiti da oli minerali esausti, emulsioni oleose e soluzioni acquose di scarto, in analogia a quanto già autorizzato per il serbatoio "g" presente nella medesima area.

In seguito alle modifiche la Ditta non prevede variazioni della potenzialità massima di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che rimarrà la medesima attualmente autorizzata (100 t/g, 25.000 t/a), tale potenzialità massima sarà la medesima anche per le operazioni di trattamento (intese quali R12/D13 salvo le limitazioni specifiche per riconfezionamento - 20 t/g e 5000 t/a - e lavaggio contenitori - 5 t/g e 1250 t/a).

Secondo quanto individuato nell'allegato G della DGR 2970 del 2 febbraio 2012 "Aggiornamento dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", la Ditta afferma che la modifica prevista è inquadrabile come modifica non sostanziale in quanto prevede:

- Modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- Introduzione di nuovi CER trattati;
- Modifiche del ciclo produttivo riportato in autorizzazione che potrebbero portare ad un aggiornamento dell'atto autorizzativo (valutazione riservata all'Autorità competente).

La Ditta ritiene che, ai sensi del punto 8, lettera t) dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le modifiche che si intendono apportare all'impianto non comportino "notevoli ripercussioni negative sull'ambiente" e che pertanto non siano soggette alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale. In particolare in seguito alle modifiche: è previsto un modesto incremento dei consumi di risorsa idrica quantificato al massimo in 10 mc/a, non si prevedono incrementi delle emissioni in atmosfera (la nuova apparecchiatura di lavaggio contenitori non determina emissioni diffuse e si prevedono emissioni aeriformi poco significative derivanti dalla pulizia manuale dei fusti per le quali si prevedono mascherine di protezione per gli operatori), non si prevedono impatti su suolo e sottosuolo, acque superficiali, non si prevedono emissioni odorigene o sonore né incrementi del traffico veicolare. In merito alla produzione rifiuti non si avrà un maggiore impatto ambientale in quanto le varianti prevedono la codifica di operazioni (riconfezionamento e miscelazione) già svolte presso il complesso, per le quali si richiede una regolarizzazione rispetto alla normativa vigente. In merito all'introduzione delle nuove fasi di lavaggio dei fusti contaminati, a fronte di un lieve incremento della produzione di rifiuti costituiti da emulsioni oleose, vi sarà una sensibile riduzione in merito ai quantitativi di rifiuti speciali pericolosi a matrice solida decadenti dall'attività svolta.

La Provincia con nota prot. 103125 del 31.10.2013 ha avviato il procedimento per le modifiche di cui sopra evidenziando la necessità di valutare le emissioni sonore previste con l'introduzione della nuova pressa. La ditta con nota del 11.11.2013 (prot. prov. 107844 del 18.11.2013) ha comunicato di rinunciare all'installazione della pressa a seguito delle mutate esigenze gestionali che prevedono il conferimento agli impianti finali di fusti metallici non ridotti volumetricamente. Pertanto dalle modifiche sopra elencate sono stati stralciati i riferimenti alle operazioni di pressatura. Con nota prot. 120515 del 30.12.2013 la ditta ha inoltre specificato che nell'avvio di procedimento non erano



stati recepiti (perché non esplicitamente richiesti) i seguenti nuovi stati fisici inseriti nella tabella di cui alla nota integrativa prot. 65112 del 27.06.2013:

- potenziale stato fisico fangoso: 12 01 12*, 14 06 02*, 14 06 03*, 20 01 13*;
- potenziale stato fisico solido: 01 05 05*, 01 05 06*, 05 01 06*, 08 01 17*, 08 01 18, 08 03 14*, 08 03 15*, 11 01 08*, 12 01 14*, 12 01 15, 19 08 13*, 19 08 14;
- potenziale stato fisico liquido: 10 03 25*, 12 01 18*;

Nel presente allegato tecnico sono inoltre inserite le modifiche al Piano di Monitoraggio e alla rete fognaria già approvate dalla Provincia con nota prot. 230 del 2.01.2013 e come ulteriormente aggiornate in seguito:

- ai rilievi effettuati presso la ditta da Arpa nel corso della "ispezione straordinaria" del maggio 2013 e alla conseguente nota provinciale prot. 82447 del 19.08.2013;
- alla richiesta di chiarimenti formulata da Hidrogest nella nota prot. 86313 del 06.09.2013,
- alla documentazione integrativa della ditta di cui alle note prot. 82946 del 21.08.2013, prot. 96236 del 08.10.2013, prot. 96255 del 08.10.2013
- al parere finale di Hidrogest del 30.10.2013 (prot. 103163 del 31.10.2013).

Nell'ambito del presente procedimento si prendono inoltre in considerazione le proposte di ARPA all'Autorità Competente avanzate nell'ambito delle visite ispettive condotte nei mesi di aprile-giugno 2011 e dicembre 2013, presso l'insediamento della ditta, proposte finalizzate a migliorare/rettificare alcuni aspetti dell'autorizzazione stessa.

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1 Inquadramento del complesso IPPC

La tabella "A1-Tipologia Impianto" viene sostituita dalla seguente:

Attività Ippc e non IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni Svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C - allegato alla parte quarta del d.lgs. 152/06)	Potenzialità giornaliera (t/g)	Potenzialità annuale (t/a)
Codice 5.1	Deposito preliminare di rifiuti pericolosi	D15	100	25.000
Non IPPC	Messa in riserva di rifiuti pericolosi	R13		
Non IPPC	Deposito preliminare e Messa in riserva di rifiuti non pericolosi	D15 e R13		
Codice 5.1	Miscelazione di rifiuti pericolosi	D13	100	25.000*
Non IPPC	Miscelazione di rifiuti non pericolosi	R12/D13		
Non IPPC	Miscelazione di rifiuti pericolosi	R12		
Non IPPC	Riconfezioname nto di rifiuti pericolosi e non pericolosi	R12	20	5000*



Non IPPC	Riconfezionamento di rifiuti non pericolosi	D13		
Non IPPC	Lavaggio e pulizia manuale fusti pericolosi	R12	5	1250*

*complessivamente le operazioni di trattamento (miscelazione, riconfezionamento e lavaggio/pulizia fusti) non devono superare il quantitativo annuo di 25.000 t

Tab.A1-Tipologia Impianto

B. QUADRO ATTIVITA' GESTIONE RIFIUTI

Il paragrafo B.1 "Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto" è aggiornato/modificato con le seguenti informazioni:

Al termine dell'elenco di operazioni di deposito preliminare e messa in riserva effettuate nell'impianto, in seguito alla presente modifica sono aggiunte le seguenti operazioni e relative informazioni:

- miscelazione (R12/D13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per una potenzialità massima di 100 t/g (25.000 t/a comprensiva delle operazioni di riconfezionamento e lavaggio fusti);
- riconfezionamento (R12/D13), intese come rimozione degli imballaggi esterni, riferite ai rifiuti speciali sia pericolosi (solo R12), che non pericolosi (R12/D13), per una potenzialità massima di 20 t/g (5000 t/a);
- lavaggio/pulizia manuale fusti contaminati (R12) con potenzialità massima pari a 5 t/g (1250 t/a).

Lo svolgimento di operazioni di **miscelazione** risulta già autorizzato dal Decreto AIA n. 9209 del 21/08/2008 e s.m.i.; tale modifica si configura come adeguamento delle procedure di miscelazione alla D.G.R. n. IX/3596 del 06.06.2012. Nella nota integrativa del 24.06.2013 (prot.65112 del 27.06.2013), in riferimento alla pubblicazione della DGR 127 del 14.05.2013 (che abroga il punto 8 della d.g.r. 6 giugno 2012 n. IX/3596 e sospende per 6 mesi l'applicazione delle prescrizioni di cui al punto 6 all. A e di cui all'all. D della medesima, in attesa di un "approfondimento tecnico al fine di pervenire alla definizione di standards tecnici operativi sulla miscelazione ex art. 187 del d.lgs 152/06 da approvarsi con successivo decreto dirigenziale") la ditta ha richiesto di stralciare momentaneamente dalla richiesta di aggiornamento dell'allegato tecnico le procedure di miscelazione che saranno oggetto di specifiche integrazioni subordinate agli eventuali aggiornamenti normativi.

Lo svolgimento di operazioni di **riconfezionamento**, in analogia alla miscelazione, è già stato autorizzato alla Ditta senza però individuarne l'operazione e senza la quantificazione della potenzialità. Gli imballaggi (colli in plastica/metallo, bancali etc..) possono essere destinati al riutilizzo successivo (sia riutilizzati presso l'insediamento che forniti /restituiti ai produttori di rifiuti), oppure, in alternativa, classificati come rifiuti speciali ed avviati a recupero/smaltimento; tali operazioni possono essere così riassunte:

- Separazione delle confezioni esterne di imballaggio (es. bancali in legno) riconducibile alla necessità di raggruppare i colli contenenti i rifiuti (con il medesimo CER e medesime classi di pericolo) su un unico pallet;
- Separazione delle confezioni esterne di imballaggio danneggiate (es. bancali in legno/pellicole in plastica) che devono essere sostituite per ragioni di sicurezza;
- Separazione dei contenitori originali contenenti i rifiuti, connessa allo svolgimento di operazioni (preliminari alla miscelazione) di travaso in serbatoi fissi di rifiuti liquidi/fangosi conferiti al centro in colli omologati (bidoni in metallo, cisternette, fusti in plastica/metallo), nonché di travaso in container di rifiuti solidi conferiti al centro in contenitori omologati (bidoni e ceste metallici, contenitori HDPE);



La ditta ha specificato che potranno essere destinati al riutilizzo (invece che al recupero/smaltimento) solo gli imballaggi il cui peso non risulti conteggiato nel FIR/scheda Sistri, in modo da evitare incongruenze nei quantitativi riportati nel registro di carico/scarico.

Al termine della descrizione dell'AREA 6 sono aggiunte le seguenti informazioni:

In corrispondenza della zona di scarico in AREA 6, sotto tettoia, la Ditta intende installare una nuova apparecchiatura semi-automatica finalizzata allo svuotamento ed al lavaggio dei contenitori contaminati (CER 150110*) costituiti da bidoni, fusti in plastica, cisternette etc. allo scopo di conferirli ad impianti di recupero con i codici CER 150102, 150104 e 150105 non pericolosi. Tali fusti deriveranno in particolare dalle operazioni di riconfezionamento connesse alle fasi di travaso in serbatoi dei rifiuti speciali pericolosi (oli esausti ed emulsioni oleose) conferiti al centro in colli omologati. Conformemente all'Allegato C di cui al D.Lgs. 205/2010, tali operazioni di lavaggio risulteranno individuate mediante l'operazione di recupero R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11"; i fusti sottoposti alle fasi di lavaggio suddette, verranno successivamente conferiti a soggetti esterni autorizzati ad effettuarne il recupero. Alle operazioni di lavaggio potranno essere eventualmente sottoposti (se ritenuto necessario) anche i contenitori omologati ottenuti dalle fasi di travaso, destinati al riutilizzo (il servizio di distribuzione di tali contenitori coinciderà con quello di ritiro dei rifiuti prodotti).

Il lavaggio fusti avverrà secondo le seguenti fasi:

- caricamento dei fusti, contenenti rifiuti di oli/emulsioni, su apposita rulliera;
- svuotamento dei fusti conseguito tramite foratura del fondo mediante punzone (configurato in maniera tale da determinare la creazione di un sistema ad imbuto finalizzato a facilitare lo svuotamento per gravità del contenuto del fusto stesso);
- estrazione del punzone;
- raccolta del contenuto dei fusti in corrispondenza di una vasca sottostante la zona di svuotamento; tale vasca risulterà munita di n. 2 valvole ad azionamento pneumatico, finalizzate ad indirizzare i rifiuti alla vasca di travaso (vasca di travaso oli esausti/emulsioni oleose) collegata al parco serbatoi della medesima AREA 6;
- stazionamento del fusto in corrispondenza della vasca di svuotamento sopra richiamata, per il tempo necessario a garantirne un'adeguata sgocciolatura;
- lavaggio interno del fusto; tale operazione verrà conseguita mediante una testina di lavaggio rotante, inserita dal fondo del fusto considerato ed alimentata da una pompa multigrigante ad alta pressione; il liquido di lavaggio verrà accumulato in corrispondenza di un'ulteriore vasca appositamente dedicata e verrà riutilizzato fino a conseguire la saturazione da parte delle sostanze oleose residue contenute nei fusti sottoposti alle fasi di lavaggio. Anche la vasca di contenimento delle acque di lavaggio sarà dotata di una valvola ad azionamento pneumatico finalizzata ad indirizzare le acque suddette alla vasca di travaso a servizio del parco serbatoi di AREA 6.
- stazionamento del fusto in corrispondenza della vasca di lavaggio, per un intervallo di tempo corrispondente a n. 4 cicli, al fine di conseguire una semi asciugatura del fusto stesso;
- prelievo manuale, da parte di operatore dotato di appositi DPI, del fusto già sottoposto alle fasi di lavaggio e asciugatura;
- messa in riserva dei fusti lavati (area 1 e 5) in attesa del conferimento a soggetti esterni autorizzati ad effettuarne il recupero.

Le acque di lavaggio esauste sono convogliate alla vasca di travaso oli esausti/emulsioni oleose e quindi trasferite in corrispondenza di uno dei serbatoi destinati allo stoccaggio delle emulsioni oleose.

Le modalità di gestione dei serbatoi dell'AREA 8 sono aggiornate come segue:

La ditta intende effettuare l'utilizzo alternato dei serbatoi dell'area 8 per lo stoccaggio dei rifiuti speciali costituiti da oli minerali esausti, emulsioni oleose e soluzioni acquose di scarto, in analogia a

quanto già autorizzato per il serbatoio "g" presente nella medesima area. L'eventuale modifica di destinazione di un generico serbatoio (passaggio da oli esausti/emulsioni oleose a soluzioni acquose di scarto e viceversa) sarà in ogni caso preceduta dallo svolgimento di una fase di bonifica con le seguenti modalità:

- Apertura passo d'uomo;
- Aspirazione del fondame;
- Lavaggio pareti interne con acqua e prodotti detergenti specifici;
- Aspirazione di eventuali residui liquidi;
- Asciugatura manuale delle pareti con straccio.

Viene pertanto modificata la parte inerente l'uso dedicato delle vasche di travaso e delle pompe con l'indicazione che potranno essere usate indifferentemente per caricare i vari serbatoi e con l'accorgimento di effettuarne la pulizia al passaggio da una tipologia di rifiuto all'altra, come prescritto da Arpa nella relazione finale di Visita Ispettiva del dicembre 2013.

La ditta intende effettuare operazioni manuali di pulizia interna dei contenitori anche secondo le modalità con cui vengono svolte le bonifiche dei serbatoi installati presso il complesso, ovvero rimozione dei residui di rifiuto e pulizia manuale delle pareti interne mediante stracci e prodotti detergenti (biodegradabili). L'operazione sarà effettuata sotto la tettoia delle vasche di travaso dell'area 8 in quanto dotata di sistemi per la ripresa degli sversamenti e interesserà fusti e cisternette, preventivamente lasciati a sgocciolare in corrispondenza delle vasche di travaso e originariamente contenenti oli minerali (non contaminati da PCB), emulsioni, soluzioni acquose, fondami liquidi/fangosi, stracci e filtri olio. Gli operatori saranno dotati degli opportuni dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherina, occhiali antischizzi, tuta protettiva, scarpe antinfortunistiche).

Al termine della descrizione delle aree si inseriscono le seguenti informazioni:

Con la presente modifica la ditta inoltre intende:

- Inserire il nuovo codice CER 161002 (soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001) da sottoporre ad operazioni D13 e D15. Tali rifiuti speciali non pericolosi (principalmente acque prelevate da vasche di raccolta acque meteoriche, in subordine di lavaggio pavimentazioni o spegnimento incendi) caratterizzati da stato fisico liquido, potranno essere depositati in colli omologati in corrispondenza delle sezioni operative del centro preposte allo scopo (AREA 4, AREA 7-A, AREA 7-B, AREA 7-E, AREA 7-F), nonché stoccati nei serbatoi destinati anche ai rifiuti liquidi acquosi (AREA 8).
- Revisione degli stati fisici relativi ad alcuni rifiuti speciali sia pericolosi che non, la cui gestione in corrispondenza del complesso risulta già autorizzata dal Decreto AIA vigente. In particolare:
 - potenziale stato fisico fangoso: 13 05 06*, 13 08 99*, 19 02 07*, 19 08 09;
 - potenziale stato fisico solido: 02 02 03, 02 03 04, 07 01 08*, 07 05 08*, 10 03 25*, 12 01 18*;
 - potenziale stato fisico liquido: 160709*, 070611*, 070612, 120114* e 130503*.

Per questi rifiuti è previsto sia lo stoccaggio in colli omologati posti su pavimentazione impermeabile, che il deposito in serbatoio fissi dotati di bacino di contenimento in calcestruzzo, nelle medesime aree di destinazione definite dall'autorizzazione AIA vigente;

- Assegnazione dell'operazione di messa in riserva (R13) ad alcuni rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi, la cui gestione risulta già autorizzata dal Decreto AIA vigente con l'operazione D15. Si tratta dei seguenti codici CER potenzialmente classificati come recuperabili: 07 01 03*, 07 01 04*, 07 02 03*, 07 02 04*, 07 03 03*, 07 03 04*, 07 04 03*, 07 04 04*, 07 05 03*, 07 05 04*, 07 06 03*, 07 06 04*, 07 07 03*, 07 07 04*, 12 01 20*, 12 01 21, 14 06 02*, 16 01 16, 18 01 01;
- Assegnazione dell'operazione di deposito preliminare (D15) ad alcuni rifiuti speciali non pericolosi, la cui gestione risulta già autorizzata dal Decreto AIA vigente con l'operazione R13. Si tratta dei seguenti codici CER potenzialmente classificati come destinati allo smaltimento: 02 01 04, 15 01 02, 15 01 06, 16 01 19, 19 12 04, 20 01 39;

La tabella B2 "rifiuti in ingresso" viene qui di seguito aggiornata con le nuove tipologie di operazioni (in grassetto) e nuovi stati fisici (in grassetto) e il nuovo CER (in sfondo grigio), introdotti dalla presente modifica:



C.E.R.	DESCRIZIONE	AREA/SEZIONE/SERBATOIO	OPERAZIONI				DESCRIZIONE	STATO FISICO		
			R12	R13	D13	D15		L	S	F
01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	X
01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	X
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	AREA 1, AREA 2, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F, AREA 8			X	X	Riconfezionamento	X		X
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X	X	X	Riconfezionamento		X	
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	7A, 7B, 7E, 7F				X		X	X	X
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	7A, 7B, 7E, 7F			X	X	Riconfezionamento	X	X	X
02 01 10	Rifiuti metallici	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	7A, 7B, 7E, 7F AREA 8	X	X	X	X	Riconfezionamento	X	X	X
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	7A, 7B, 7E, 7F AREA 8	X	X	X	X	Riconfezionamento	X	X	X
05 01 03*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	AREA 5, AREA 6 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X	X	X
05 01 05*	Perdite di olio	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
05 01 06*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X	X	X
05 01 12*	Acidi contenenti oli	AREA 6, 7D AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		
07 01 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 01 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 01 08*	Altri fondi e residui di reazione	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X	X	X
07 01 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	X
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		
07 02 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento	X		
07 02 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		



C.E.R.	DESCRIZIONE	AREA/SEZIONE/SERBATOIO	OPERAZIONI				DESCRIZIONE	STATO FISICO		
			R12	R13	D13	D15		L	S	F
07 02 08*	Altri fondi e residui di reazione	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X	X	X
07 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		
07 03 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 03 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 03 08*	Altri fondi e residui di reazione	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X	X	X
07 04 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		
07 04 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 04 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 04 08*	Altri fondi e residui di reazione	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X	X	X
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		
07 05 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 05 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 05 08*	Altri fondi e residui di reazione	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X	X	X
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		
07 06 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 06 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 06 08*	Altri fondi e residui di reazione	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X	X	X
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		X
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8			X		Riconfezionamento	X		X
07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		

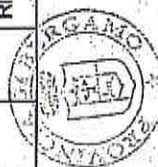


C.E.R.	DESCRIZIONE	AREA/SEZIONE/SERBATOIO	OPERAZIONI				DESCRIZIONE	STATO FISICO		
			R12	R13	D13	D15		L	S	F
07 07 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 07 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		
07 07 08*	Altri fondi e residui di reazione	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X	X	X
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X	X	X
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F			X	X	Riconfezionamento	X	X	X
08 01 13*	Rifiuti prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X	X	X
08 01 17*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	X
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F			X	X	Riconfezionamento		X	X
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X		X
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F			X	X	Riconfezionamento	X		X
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X	X	X
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X	X	X
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F			X	X	Riconfezionamento	X	X	X
08 03 14*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	X
08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F			X	X	Riconfezionamento		X	X
08 03 19*	Oli dispersi	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
08 04 09*	Aresivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X	X	X
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F			X	X	Riconfezionamento	X	X	X
09 01 01*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X		
09 01 02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X		
09 01 03*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F				X		X		



C.E.R.	DESCRIZIONE	AREA/SEZIONE/SERBATOIO	OPERAZIONI				DESCRIZIONE	STATO FISICO		
			R12	R13	D13	D15		L	S	F
09 01 04*	Soluzioni fissative	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F				X		X		
09 01 05*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		
10 02 10	Scaglie di laminazione	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	
10 03 24	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	AREA 1, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8			X	X	Riconfezionamento	X	X	X
10 03 25*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	AREA 1, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X	X	X
11 01 05*	Acidi di decapaggio	AREA 4, 7D	X	X		X	Riconfezionamento	X		
11 01 08*	Fanghi di fosfatazione	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	X
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8			X	X	Riconfezionamento	X		
11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	AREA 6, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X	X	X
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F		X					X	
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F		X					X	
12 01 06*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
12 01 07*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
12 01 10*	Oli sintetici per macchinari	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
12 01 12*	Cere e grassi esauriti	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	X
12 01 14*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X	X	X
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	AREA 1, AREA 4			X	X	Riconfezionamento		X	X

C.E.R.	DESCRIZIONE	AREA/SEZIONE/SERBATOIO	OPERAZIONI				DESCRIZIONE	STATO FISICO		
			R12	R13	D13	D15		L	S	F
		7A, 7B, 7E, 7F								
12 01 18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	AREA 1, AREA 4 AREA 6, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X	X	X
12 01 19*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
12 01 20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F		X		X			X	
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F		X		X			X	
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB	AREA 6				X		X		
13 01 04*	Emulsioni clorurate	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
13 01 05*	Emulsioni non clorurate	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 03 01*	Oli isolanti e termococonduttori, contenenti PCB	AREA 6				X		X		
13 03 06*	Oli minerali isolanti e termococonduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termococonduttori non clorurati	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 03 08*	Oli sintetici isolanti e termococonduttori	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

C.E.R.	DESCRIZIONE	AREA/SEZIONE/SERBATOIO	OPERAZIONI				DESCRIZIONE	STATO FISICO		
			R12	R13	D13	D15		L	S	F
13 03 09*	Oli isolanti e termoisolanti, facilmente biodegradabili	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 03 10*	Altri oli isolanti e termoisolanti	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 04 01*	Oli di sentina della navigazione interna	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 04 02*	Oli di sentina delle fognature dei moli	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 05 01*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	AREA 1, 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	
13 05 02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	AREA 4, AREA 6 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		X
13 05 03*	Fanghi da collettori	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		X
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		X
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
13 05 08*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	AREA 6, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X	X	X
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
13 07 02*	Petrolio	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
13 08 01*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	AREA 1, AREA 6 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		X
13 08 02*	Altre emulsioni	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
13 08 99*	Rifiuti non specificati altrimenti	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		X
14 06 02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		X
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		X
14 06 04*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	X
14 06 05*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	X
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	AREA 1, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	



C.E.R.	DESCRIZIONE	AREA/SEZIONE/SERBATOIO	OPERAZIONI				DESCRIZIONE	STATO FISICO		
			R12	R13	D13	D15		L	S	F
15 01 02	Imballaggi in plastica	AREA 1, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F	X	X	X	X	Riconfezionamento		X	
15 01 04	Imballaggi metallici	AREA 1, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	AREA 1, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F	X	X	X	X	Riconfezionamento		X	
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	AREA 1, AREA 2, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento Lavaggio		X	
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	AREA 1, AREA 2, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	
15 02 02*	Absorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	AREA 1, AREA 2, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	
15 02 03	Absorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	AREA 1, AREA 2, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F			X		Riconfezionamento		X	
16 01 03	Pneumatici fuori uso	AREA 1, 7A, 7B, 7E, 7F		X					X	
16 01 07*	Filtri dell'olio	AREA 5, 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento		X	
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio	AREA 1, 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	AREA 1, 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	
16 01 11*	Pustiglie per freni, contenenti amianto	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	
16 01 13*	Liquidi per freni	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X		
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento		X	
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F	X	X	X	X	Riconfezionamento		X	
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X	X	X	Riconfezionamento		X	
16 01 17	Metalli ferrosi	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	
16 01 18	Metalli non ferrosi	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	
16 01 19	Plastica	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X	X	X	Riconfezionamento		X	
16 01 20	Vetro	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

C.E.R.	DESCRIZIONE	AREA/SEZIONE/SERBATOIO	OPERAZIONI				DESCRIZIONE	STATO FISICO		
			R12	R13	D13	D15		L	S	F
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	AREA 1, 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X	X	X	Riconfezionamento		X	
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	7A, 7B, 7E, 7F				X			X	
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	7C				X			X	
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	7C	X	X			Riconfezionamento		X	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	7C	X	X			Riconfezionamento		X	
16 06 01*	Batterie al piombo	AREA 3, 7D		X					X	
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	AREA 3, 7D		X					X	
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	AREA 3, 7D		X					X	
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	AREA 3, 7D		X					X	
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	AREA 3, 7D		X					X	
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	AREA 3, 7D		X		X		X		
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	AREA 6, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X	X	X
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	AREA 1, AREA 4, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F				X		X	X	X
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X	X	X	Riconfezionamento		X	
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento		X	
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X	X	X	Riconfezionamento		X	
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento		X	
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento		X	
16-10-02	Soluzioni acquose di scarico, diverse da quelle di cui alla voce 16-10-01	AREA 1, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8			X	X	Riconfezionamento	X		
17 04 05	Ferro e acciaio	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	
17 05 03*	Terra e roccia, contenenti sostanze pericolose	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	



C.E.R.	DESCRIZIONE	AREA/SEZIONE/SERBATOIO	OPERAZIONI				DESCRIZIONE	STATO FISICO		
			R12	R13	D13	D15		L	S	F
18 01 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F		X		X			X	
18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X	X	X
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 *	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X	X	X
18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X	X	X
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F			X	X	Riconfezionamento	X	X	X
19 01 06*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		
19 02 07*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	AREA 6, AREA 8	X	X			Riconfezionamento	X		X
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	7A, 7B, 7E, 7F AREA 8 (g, h)	X	X	X	X	Riconfezionamento	X		X
19 08 10*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	AREA 6, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		X
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F				X		X	X	X
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	AREA 1, AREA 4 7A, 7B, 7E, 7F			X	X	Riconfezionamento	X	X	X
19 09 04	Carbone attivo esaurito	AREA 2, AREA 4, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F	X	X	X	X	Riconfezionamento		X	
19 09 05	Rasine a scambio ionico saturate o esaurite	AREA 2, AREA 4, AREA 5 7A, 7B, 7E, 7F			X	X	Riconfezionamento		X	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	
19 10 03*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F				X			X	
19 11 03*	Rifiuti liquidi acquosi	AREA 4, 7A, 7B, 7E, 7F AREA 8				X		X		
19 12 03	Metalli non ferrosi	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X			Riconfezionamento		X	
19 12 04	Plastica e gomma	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X	X	X	Riconfezionamento		X	
20 01 13*	Solventi	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F	X	X		X	Riconfezionamento	X		X



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

C.E.R.	DESCRIZIONE	AREA/SEZIONE/SERBATOIO	OPERAZIONI				DESCRIZIONE	STATO FISICO		
			R12	R13	D13	D15		L	S	F
20 01 19*	Pesticidi	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F				X		X		
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	7C	X	X			Riconfezionamento		X	
20 01 25	Oli e grassi commestibili	7A, 7B, 7E, 7F AREA 8 (g, h)	X	X	X	X	Riconfezionamento	X		
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	AREA 6, AREA 8	X	X		X	Riconfezionamento	X		
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	AREA 3, 7D		X					X	
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	AREA 3, 7D		X					X	
20 01 39	Plastica	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F		X		X			X	
20 01 40	Metallo	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F		X					X	
20 03 07	Rifiuti ingombranti	AREA 1 7A, 7B, 7E, 7F		X		X			X	



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

B.2 Risorse idriche ed energetiche

Le tipologie di attività che determinano consumi idrici sono integrate con il lavaggio contenitori contaminati.

La ditta stima in 10 mc/a il consumo d'acqua connesso alla nuova attività di lavaggio contenitori contaminati.

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Al termine del paragrafo si aggiunge:

L'apparecchiatura finalizzata al lavaggio contenitori contaminati risulterà configurata in maniera tale da scongiurare la diffusione di possibili vapori e/o aerosol. Inoltre i contenitori da assoggettare a pulizia manuale saranno preventivamente lasciati a sgocciolare in corrispondenza delle vasche di travaso dei rifiuti liquidi pertanto le eventuali emissioni durante la fase di pulizia saranno poco significative, gli operatori saranno comunque dotati di sistemi per la protezione delle vie respiratorie.

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

In ottemperanza alla prescrizione IV) del par. E.2.3 del Decreto AIA 9209 del 21.08.08 la ditta ha adeguato la rete fognaria al D.M. 392/96, al R.R. 4 /06 e al punto 2.1 dell'Appendice G alla D.g.r. 8/2244 del 29.03.06. Il paragrafo C.2 viene così sostituito:

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nel seguente schema:

sigla scarico		Localizzazione (N-E)	Tipologie di acque scaricate	Frequenza dello scarico			Recettore	Sistema di abbattimento
				h/g	g/sett	Mes/anno		
S1	a	N:5060112 E:1459673	Acque meteoriche di dilavamento della zona di carico/scarico autobotti dell'area 6 e zona pesa				Collettore acque nere	Vasca sfangatrice e desoleatore
	b		Acque meteoriche di prima pioggia (dilavamento dei piazzali di area 1, area 5 e di transito circostanti area 2 e area 6)				Collettore acque nere	(Vasca di prima pioggia) desoleatore
S2			Acque meteoriche di seconda pioggia (dilavamento dei piazzali di area 1, area 5 e di transito circostanti area 2 e area 6) e acque meteoriche dei pluviali "vecchio capannone"				Collettore acque chiare	Disoleatore sulle acque di seconda pioggia
S4			Acque meteoriche di dilavamento della zona di carico/scarico delle aree 7 e 8 e zona pesa e acque reflue domestiche					Vasca sfangatrice e desoleatore sulle acque meteoriche
S5			Acque meteoriche di dilavamento zone di transito					Vasca sfangatrice

		adiacenti area 7 e 8 e zona ingresso, acque meteoriche dei pluviali "nuovo capannone"					e desoleator e
--	--	---	--	--	--	--	----------------------

Tab. C3 – Emissioni idriche

Allo scarico **S1** nel collettore fognario acque nere gestito da Hidrogest confluiscono due reti distinte, ciascuna fornita del proprio pozzetto di campionamento, rispettivamente:

- **S1a** rete acque meteoriche di dilavamento della zona di carico/scarico autobotti dell'area 6 e zona pesa adiacente alla medesima. Prima di giungere al pozzetto S1a le acque sono trattate nel sistema di trattamento già autorizzato nel decreto AIA n. 9209 del 21.08.08 costituito dalla vasca di separazione fanghi (NEUTRA sed 5000) e dal separatore olii a coalescenza (NEUTRA star GN6) dimensionati per trattare una portata massima di 6 l/s.
- **S1b** rete acque meteoriche di prima pioggia (dilavamento dei piazzali di area 1, area 5 e di transito circostanti area 2 e area 6) Prima di giungere al pozzetto S1b le acque sono raccolte in una vasca di prima pioggia della capacità utile di 6,0 mc (6,7 mc totali) e successivamente transitano attraverso un desolatore di volume pari a circa 2 mc. La vasca di prima pioggia è dotata di elettrovalvola tale da bloccare l'afflusso dell'acqua a riempimento avvenuto e di una pompa centrifuga (p max 3 l/s) dotata di timer tale da determinarne l'avvio e lo svuotamento della vasca entro 96 ore dal termine del generico evento meteorico (come specificato da Hidrogest Spa nel parere 7579 del 30.10.2013), rilevato mediante apposito sensore di pioggia.

Allo scarico **S2** nel collettore fognario acque chiare gestito da Hidrogest confluiscono le acque meteoriche di seconda pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali di area 1, area 5 e di transito circostanti area 2 e area 6 e le acque meteoriche dei pluviali del "vecchio capannone". Le acque di seconda pioggia sono trattate tramite disoleatore di volume pari a circa 2 mc e campionate in apposito pozzetto campionatore prima della confluenza nel pozzetto ove convogliano le acque dei pluviali.

Allo scarico **S4** nel collettore fognario acque nere gestito da Hidrogest confluiscono le Acque meteoriche di dilavamento della zona di carico/scarico delle aree 7 e 8 e zona pesa e le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici presenti nel "nuovo capannone". Le acque meteoriche sono trattate in vasca sfangatrice e desolatore di caratteristiche analoghe a quelle dei dispositivi a servizio dello scarico S1a. Il pozzetto campionatore è posto a valle della confluenza con le acque reflue domestiche.

Allo scarico **S5** nel collettore fognario acque chiare gestito da Hidrogest confluiscono le acque meteoriche di dilavamento zone di transito adiacenti alle aree 7 e 8 e zona ingresso e le acque meteoriche dei pluviali "nuovo capannone", previo passaggio in continuo in vasca sfangatrice e desolatore (1,7 mc).

Come sistemi di intercettazione di emergenza sono previste saracinesche a tenuta da azionarsi in maniera manuale da parte degli operatori in caso di sversamenti accidentali e ubicate nel pozzetto di raccordo ove convergono i tre rami della rete meteorica dei piazzali Est (afferenti agli scarichi S1 e S2), nel pozzetto posto a valle del disoleatore ove convergono le acque meteoriche della zona critica afferente allo scarico S1a, nel pozzetto posto a monte della vasca sfangatrice ove convergono le acque meteoriche della zona critica afferente allo scarico S4, nel pozzetto posto a monte della vasca sfangatrice ove convergono le acque meteoriche e i pluviali afferenti allo scarico S5.

Nella relazione finale di Visita Ispettiva del dicembre 2013 Arpa ha rilevato che "Dal sopralluogo effettuato in data 06/12/13 si evince che la Società ha sanato tutte le criticità oggetto della diffida della provincia di Bergamo Prot. 82447 del 19.8.2013 relative alle reti di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche".



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Colaninori)

C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Come segnalato da Arpa nel corso della visita ispettiva del giugno 2011, il riferimento alla classe acustica IV è sostituito con la classe V (Aree prevalentemente industriali).

Al termine del paragrafo vengono aggiunte le seguenti indicazioni :

In seguito all'inserimento del macchinario costituito dalla lavafusti la ditta ha specificato che non sono previste variazioni significative delle emissioni rumorose in quanto le operazioni saranno effettuate mediante apparecchiature dotate di involucri esterni e confinate in zone dotate di schermatura di tipo fisso.

C.5 Rifiuti

Alla tabella C4 – caratteristiche dei rifiuti decadenti dall'attività di gestione rifiuti sono aggiunte le seguenti righe:

N.d'ordine attività IPPC e non	C.E.R.	descrizione rifiuto	stato fisico	Modalità di stoccaggio e caratteristiche del deposito	Destinazione (R/D)
1	15 01 02	Imballaggi in plastica	Solido		R
1	15 01 04	Imballaggi metallici	Solido		R
1	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	Solido		R

Al termine del paragrafo si aggiunge:

Le acque di lavaggio saturate dalle sostanze oleose contenute nei fusti sottoposti alle operazioni di lavaggio, saranno trasferite in corrispondenza di uno dei serbatoi di area 6b destinati allo stoccaggio delle emulsioni oleose

D. QUADRO INTEGRATO

D.2 Criticità riscontrate

In ordine alle criticità riportate nell'AIA vigente, la ditta ha attuato gli interventi di parziale chiusura delle vasche di travaso per il caricamento dei serbatoi di area 6 e 8 (come evidenziato nel resoconto di visita ispettiva di Arpa del giugno 2011) e ha adeguato la rete delle acque meteoriche.

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1 Aria

E.1.2 Prescrizioni impiantistiche

Come evidenziato da Arpa nel corso della visita ispettiva del giugno 2011, la ditta ha attuato la prescrizione II). Come proposto da Arpa viene aggiunta la prescrizione:

III)bis la ditta dovrà sostituire i filtri a carbone attivo usati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche associate agli sfiati dei serbatoi secondo la cadenza indicata nelle relative schede tecniche;



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

E.2:Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

Dopo la seconda riga si aggiunge:

Il gestore della ditta dovrà assicurare per lo scarico S2 ed S5 il rispetto dei valori limite di tabella 3 (colonna scarico corso d'acqua) dell'Allegato 5 relativo alla parte Terza del D.Lgs 152/2006.

Il capoverso "per quanto concerne lo scarico S4 tali limiti dovranno essere rispettati..... con le acque reflue domestiche." viene sostituito con il seguente:

Per quanto concerne lo scarico S4 tali limiti dovranno essere rispettati nel pozzetto di campionamento posto a valle della confluenza con lo scarico domestico.

E.2.3 prescrizioni impiantistiche

Come evidenziato da Arpa nel corso della visita ispettiva del giugno 2011, la ditta ha attuato la prescrizione V).

La prescrizione IV) relativa alla manutenzione delle diverse vasche è aggiornata come segue:

"la ditta dovrà effettuare una costante manutenzione delle vasche di prima pioggia, delle vasche sfangatrici, delle vasche di sedimentazione, dei desoleatori, di tutte le griglie di raccolta, delle caditoie e dei pozzetti di ispezione".

E.2.4 Prescrizioni generali

Sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

- X) E' vietato lo scarico in pubblica fognatura dei reflui derivanti dal lavaggio dei mezzi e/o diversi rispetto a quelli riportati nel parere tecnico di Hidrogest n.7579/RV/EM del 30.10.2013; gli stessi dovranno essere intercettati in apposite vasche e smaltiti come rifiuti;
- XI) La ditta dovrà tenere un apposito registro nel quale dovranno essere riportate tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie eseguite sulla rete fognaria e sui manufatti (sedimentatori, disoleatori, separatori delle acque di prima pioggia). Per ogni manutenzione svolta dovrà essere indicato: data dell'intervento, specifica dettagliata del tipo di intervento, nominativo dell'esecutore. Tale registro dovrà essere a disposizione delle autorità di controllo;
- XII) La ditta dovrà concordare con Hidrogest le caratteristiche di adeguamento del pozzetto di campionamento relativo allo scarico S4;
- XIII) Le analisi delle acque di scarico dovranno essere effettuate da laboratorio riconosciuto e/o convenzionato ed i referti firmati da tecnico iscritto all'albo. Le metodiche utilizzate dovranno essere quelle riportate nel quadro F.3.1. I campioni dovranno essere trasportati in idonei contenitori frigoriferi (4°-10°C) al riparo dalla luce e dovranno, nel più breve tempo possibile, e comunque entro e non oltre 24 ore dal prelievo, essere sottoposti ad esame.
- XIV) Nel referto di analisi dovranno essere indicati: metodo analitico della prova, data del campionamento, data inizio analisi, pozzetto di prelievo, tipologia di refluo analizzato (prima pioggia, seconda pioggia, acqua meteorica), il soggetto che ha fatto il campionamento e la specifica tecnica del campionamento (campione istantaneo o medio). I risultati dovranno essere trasmessi a Hidrogest Spa, ad Arpa, alla Provincia di Bergamo e al comune di Sotto il Monte entro 30 giorni dalla data di rilascio del rapporto di prova dell'analisi;
- XV) La ditta dovrà adottare le misure necessarie onde evitare un aumento, sia pure temporaneo, dell'inquinamento;
- XVI) La ditta dovrà sottoporsi a tutti i controlli che la società Hidrogest, il Comune e le autorità competenti intendessero effettuare all'interno dell'insediamento, onde accertare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;



- XVII) La ditta dovrà mantenere i punti d'ispezione e di di prelievo dello scarico adeguatamente puliti ed accessibili in ogni momento per le operazioni di controllo e campionamento da parte degli organi competenti;

E.3 Rumore

E.3.1 Valori limite

Come evidenziato da Arpa nel corso della visita ispettiva del giugno 2011, la ditta ha attuato la prescrizione inerente la presentazione di una valutazione di impatto acustico.

Come segnalato da Arpa nel corso della medesima visita ispettiva, la tabella di riferimento con i limiti assoluti di immissione ed emissione è così corretta:

Classe Acustica	Descrizione	Limiti assoluti di emissione dB(A)	Limiti assoluti di immissione dB(A)
		Diurno*	Diurno*
III	Aree di tipo misto	55	60
IV	Aree di intensa attività umana	60	65
V	Aree prevalentemente industriali	70	65

* fascia oraria 6-22

Tab. E1 - Limiti assoluti di emissione ed immissione e differenziali di immissione

Al paragrafo E.3.3 prescrizioni generali è aggiunta la seguente prescrizione

- IV. entro 60 giorni dalla messa in esercizio del nuovo impianto di lavaggio fusti autorizzato con il presente atto la Ditta dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici per verificare sperimentalmente i limiti di emissione e immissione sonora. I risultati dei rilievi effettuati dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Comune di Sotto il Monte e ad ARPA Bergamo. Qualora si riscontrassero apprezzabili variazioni rispetto alla situazione precedente alla modifica, l'azienda dovrà mettere in atto interventi di mitigazione acustica.

E.4 Suolo

E' aggiunta la seguente prescrizione:

- VIII) In merito al "pozzo freatico" rilevato da Arpa nel corso della visita ispettiva di maggio 2013 e individuato nella "planimetria generale con punti di emissione" allegata alla nota prot. 82946 del 21.08.2013, poiché la ditta nella nota prot. 96255 del 08.10.2013 ha valutato di poter rimuovere la pompa in esso presente e di essere intenzionata alla "dismissione del pozzo medesimo, in quanto non ritenuto funzionale all'attività svolta", avendone ARPA riscontrato la chiusura nel corso della Visita ispettiva del dicembre 2013, la ditta dovrà fornire riscontro delle modalità di dismissione entro 60 giorni dalla ricezione del presente atto.

E.5 Rifiuti

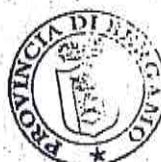
E.5.2 Attività di gestione autorizzata

Come proposto da Arpa nel corso della visita ispettiva del giugno 2011 viene stralciata la prescrizione XXXVI) perché non applicabile all'insediamento, nella prescrizione XXXVII) viene stralciata la frase "prevedendo appositi corridoi d'ispezione", infine viene aggiunta la prescrizione:

- VI) bis E' fatto divieto alla ditta di stoccare qualsiasi tipologia di rifiuto sui piazzali delle aree "non critiche" presenti nella porzione ovest dell'insediamento;

Dalla prescrizione XIII) viene stralciato il riferimento "'f", "g" ed "h"

Sono aggiunte le seguenti prescrizioni:



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

XV) bis entro **60 giorni** dalla ricezione del presente atto, la ditta deve aggiornare la procedura prevista nella prescrizione XV) alla luce della modificata modalità di gestione dei serbatoi di area 8; la procedura deve tenere conto delle operazioni di pulizia dei serbatoi, delle vasche e delle pompe al cambio di tipologia di rifiuto;

XXXI) bis In relazione alla pubblicazione della D.d.s. 4 marzo 2014 – n.1795 avente ad oggetto: "Adeguamento degli standards tecnici operativi per le attività di miscelazione dei rifiuti operate ai sensi dell'art. 187 del d.lgs. 152/06 in attuazione della d.g.r. 14 maggio 2013, n.127" la ditta dovrà adeguare le operazioni di miscelazione agli standard tecnici operativi introdotti dalla medesima D.d.s. 1795/2014, fornendo un aggiornato piano di adeguamento entro **45 giorni** dalla ricezione del presente atto;

LVIII) bis entro **60 giorni** dalla ricezione del presente atto, la ditta deve aggiornare il Protocollo di gestione rifiuti di cui alla prescrizione LVII);

La prescrizione LX) viene così modificata:

LX) Viene determinata in € **223624,2** l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento come previsto dalla d.g.r. sopra citata.

Operazione	Pericolosi/ Non Pericolosi	Quantità	Costi (€)
D15.	P	204 m ³	72063,06
D15	NP	25 m ³	4415,58
R13	NP	146 m ³	2578,66
D15	P e NP	632,11 m ³	223292,9
D15	P con PCB>25 ppm	20 m ³	22372,83
D15	P con Cl organico > 2%	5 m ³	5593,23
D13/R12	P/NP	25.000 t/anno	42390,77
TOTALE			372707,05
40% (azienda certificata ISO 14001)			
AMMONTARE COMPLESSIVO FIDEIUSSIONE			223624,2

Sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

LX) bis La ditta potrà conferire in area 6 le acque decadenti dal lavaggio dei fusti di cui al CER 150110* solo se contaminate da oli esausti e/o emulsioni, compatibili con quelli stoccati nel parco serbatoi di area 6. La ditta in concomitanza con il primo smaltimento dovrà effettuare l'analisi delle acque decadenti dal lavaggio dell'impianto fusti per stabilirne il CER e la relativa pericolosità. Per le acque diversamente contaminate la ditta dovrà individuare una diversa idonea area di stoccaggio e darne riscontro alla Provincia entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto;

LX) ter Lo stoccaggio (CER 150102, 150104) e il deposito temporaneo (CER 150105) dei fusti decadenti dal lavaggio potrà essere effettuato nelle aree già autorizzate dall'AIA per rifiuti di imballaggi, ma in modo separato dai rifiuti in ingresso all'impianto.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

F. PIANO DI MONITORACCIO
F.3 PARAMETRI DA MONITORARE
F.3.1 Acqua

La tabella F.3 – Inquinanti monitorati è aggiornata come segue:

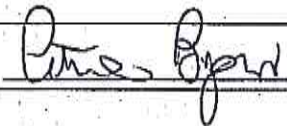
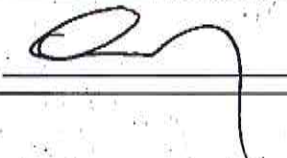
Parametri	S1a	S1b	S4	Modalità di controllo	Metodi (*)
				Discontinuo	
COD	X	X		Annuale	APAT CNR IRSA 5130 vol.29, 2003
Cadmio e composti (come Cd)	X	X	X	Annuale	APAT CNR IRSA 3120 vol.29, 2003
Cromo totale (come Cr)	X	X	X	Annuale	APAT CNR IRSA 3150 vol.29, 2003
Mercurio e composti (come Hg)	X	X	X	Annuale	APAT CNR IRSA 3200 vol.29, 2003
Nichel e composti (come Ni)	X	X	X	Annuale	APAT CNR IRSA 3220 vol.29, 2003
Piombo e composti (come Pb)	X	X	X	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 vol.29, 2003
Grassi e oli animali/vegetali			X	Annuale	APAT CNR IRSA 5160 vol.29, 2003
PCB e PCT	X	X	X	Annuale	APAT CNR IRSA 5110 vol.29, 2003
Oli minerali persistenti	X	X	X	Annuale	
Idrocarburi totali	X	X	X	Annuale	APAT CNR IRSA 5160 vol.29, 2003
Solventi organici aromatici	X	X	X	Annuale	APAT CNR IRSA 5140 vol.29, 2003
Composti organici alogenati	X	X	X	Annuale	

F.4 GESTIONE DELL'IMPIANTO

F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

Alla tabella F7 sono aggiunte le seguenti righe:

Punti critici degli impianti e dei processi produttivi						
Impianto/parte di esso	parametri				perdite	Modalità di registrazione controlli
	parametri	Frequenza dei controlli	fase	Modalità di controllo	Inquinante	
Impianto lavaggio fusti	Integrità delle vasche di svuotamento e di lavaggio	In funzione dell'attività	A regime	Controllo visivo	Oli esausti, emulsioni oleose	-

Istruttore Tecnico - dott. Cristina Bigoni -	
Il Funzionario del Settore Emissioni Atmosferiche e Sonore-Ala - dott. Ing. Andrea Castelli -	
Dirigente del Servizio dott. Claudio Confalonieri -	



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La suesesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li - 1 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Benedetto Passarello

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Composta di n. _____ pagine

Bergamo, li _____



Provincia di Bergamo

SCHEDA SINTETICA ART. 23 D.LGS. 33/2013

Tipologia del provvedimento	<i>Determinazione Dirigenziale 655/2014</i>
Oggetto del provvedimento	<i>modifica non sostanziale del Decreto AIA n. 9209 del 21/08/2008 "integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Ecoretras S.r.l., ai sensi del D.Lgs 18 febbraio 2005, n.59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale ed impianto in via Andito Bedesco n.14/16, Sotto il Monte Giovanni XXIII (Bg), con D.D.S. n. 12737 del 29/10/2007".</i>
Importo spesa prevista	-
Modalità di scelta del contraente	-
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	<i>Istanza prot. 110726 del 17/11/2011, aggiornata con note prot. 122333 del 29.12.2011, prot. 83169 del 13.08.2012 e prot. 111460 del 15.11.2012, Prot. 65112 del 27.06.2013, prot. 107844 del 18.11.2013 e prot. 120515 del 30.12.2013</i>

Responsabile del Procedimento

dott. Ing. Andrea Castelli

tel. 035/387543

e-mail: andrea.castelli@provincia.bergamo.it

Dirigente del Settore

Dott. Claudio Confalonieri

tel. 035/387537

e-mail: claudio.confalonieri@provincia.bergamo.it